



I nostri tre incontri «del Venerdì»

Si sono svolti nel mese di novembre i tre incontri previsti sul tema **“Incontrare, vivere, annunciare Gesù oggi”**. I relatori (*Incontrare*, P. Stefano Titta, 6 novembre; *Vivere* Pierluigi e Raffaella Consorti, 20 novembre; *Annunciare* Don Severino Dianich, 27 novembre) ci hanno condotto con chiarezza esemplare e passione su un percorso di riflessione coerente, che ha prodotto numerosi stimoli, ulteriori motivi e argomenti di approfondimento. L'adesione è stata numerosa, ad ogni incontro oltre cinquanta partecipanti, segno che è stata colta un'esigenza sentita di riflettere sui temi fondamentali della nostra fede. Da ritenersi inoltre superata positivamente la prima prova di raduno su una piattaforma informatica: il collegamento ha funzionato e non ci sono state difficoltà nell'organizzare e seguire il dibattito successivo alla presentazione del relatore.

Impossibile qui riassumere la ricchezza dei temi trattati ed il loro sviluppo.

P. Titta, a partire dal passo del Vangelo sull'incontro di Zaccheo con Gesù, ci ha invitato ad incontrare sempre lo sguardo del Signore, che ha cambiato la vita di Zaccheo e sempre provoca a tradurre nella nostra vita le esigenti richieste del vangelo.

La **famiglia Consorti** nel comunicare la propria esperienza ci ha spinto a non cadere nell'errore, come singoli e come comunità ecclesiale, della ricerca del rifugio sicuro, della separazione dai problemi del mondo, ma ad immergersi in esso, pronti ad accettarne le sfide come al confronto con chi non condivide la nostra fede.

In ultimo **don Dianich**, con il rigore che tutti conosciamo, ha messo in luce soprattutto i ricorrenti errori e travisamenti riguardo al modo di parlare della fede cristiana, dell'esperienza ecclesiale, ma rispettoso della libertà di chi credente non è. La necessità di evitare un atteggiamento, che ci deriva dal passato, di un proselitismo presuntuoso, dannoso e scorretto nei confronti delle persone. E ciò chiama in causa non solo i singoli ma l'intera comunità ecclesiale.

I molti temi toccati dai relatori, gli interventi successivi di dibattito e richiesta di ulteriori chiarimenti spingono a continuare con le proposte di approfondimento su temi relativi alla fede concreta-

mente calata nella nostra realtà. Inevitabilmente la vita di ciascuno di noi è per la maggior parte occupata dai problemi concreti di lavoro e familiari, rischiando di togliere un tempo adeguato alla preghiera ed alla riflessione. Le stesse esigenze delle attività essenziali della Unità Pastorale possono ridurre o eliminare tempi e modi per una riflessione comunitaria sulle sfide che oggi il mondo pone.

Stiamo vivendo una fase storica particolarmente critica, che ci presenta sfide nuove, opportunità come possibili pericoli. La vicenda di questo anno legata alla pandemia ha evidenziato ancor di più ciò che da alcuni anni si andava evidenziando. Di questo non è possibile non esserne consapevoli e non porsi domande e riflessioni. Papa Francesco ha coniato una frase diventata famosa e ripetuta in molti contesti: *“la nostra non è un'epoca di cambiamenti ma un cambiamento di epoca”*.

Da qui nascono le sue due recenti importanti iniziative: la lettera enciclica **“Fratelli tutti”**, e **“The Economy of Francesco”** (proposta a giovani economisti di un percorso per una nuova economia civile, sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale a livello planetario).

Già questi due temi proposti dal Papa, in particolare il primo (quanti cristiani leggono un'enciclica?), potrebbero essere oggetto di una serie di incontri. In stretto collegamento a questi argomenti potremmo programmare una serie di incontri sul tema caritativo, oggi particolarmente decisivo visto l'acuirsi della crisi economico-sociale, aiutati da chi è effettivamente impegnato sul campo ed ha esperienza, per coinvolgere maggiormente l'intera Unità Pastorale. Sul piano di un contributo ad una crescita spirituale e culturale, oltre alle occasioni comunitarie di preghiera e di riflessione sulla parola, ci potrebbe essere uno scambio di proposte di letture: la biblioteca cristiana è vasta e in questo periodo la produzione letteraria cattolica è particolarmente vivace.

Abbiamo necessità come credenti, come comunità unita alle altre della diocesi, di leggere i segni dei tempi alla luce della fede nel Signore. Di valutare, trarne insegnamenti e decisioni. Aiutati in questo dal magistero di Papa Francesco.

Sandro Borsacchi

6 Dom

2° di Avvento

Is 40,1-5.9-11; Sal 84; 2.Pt 3,8-14; Mc 1,1-8

A tutte le Messe

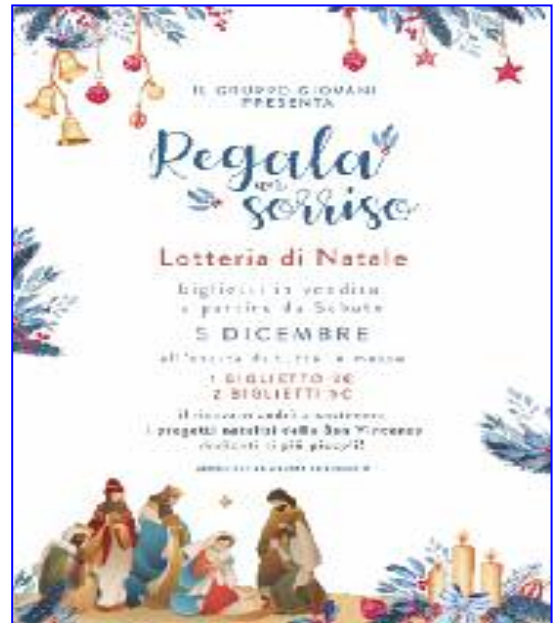
Vendita Biglietti Lotteria Giovani

1 biglietto 3€, 2 Biglietti 5€

[vedi volantino]

15.00 S. Pio X

I giovani realizzano il presepe



7 Lun

Is 35,1-10; Sal 84; Lc 5,17-26

Vigilia dell'Immacolata

SS. Messe come ogni vigilia della festa

(quindi non sarà celebrata la Messa delle 8.15 nel Chiesino)

8 Mar

Sol. Immacolata Concezione della B.V. Maria

Gn 3,9-15.20; Sal 97; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38

SS. Messe secondo il consueto orario festivo

21.00 su piattaforma Jitsi

Ascolto della Parola

[vedi riquadro]



9 Mer

Is 40,25-31; Sal 102; Mt 11,28-30

10 Gio

Is 41,13-20; Sal 144; Mt 11,11-15

11 Ven

Is 48,17-19; Sal 1; Mt 11,16-19

12 Sab

Sir 48,1-4.9-11; Sal 79; Mt 1,10-13

15.00 S. Stefano

I giovani realizzano il presepe

13 Dom

3° di Avvento

Is 61,1-2a.10-11; Cant.Lc 1; 1.Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28

Tre suggerimenti del Papa per il cammino di Avvento

Domenica 29 novembre 2020, 1ª Domenica di Avvento, augurando a tutti, al termine dell'Angelus, "un buon cammino di Avvento", papa Francesco ha affermato:

"Cerchiamo di ricavare del bene anche dalla situazione difficile che la pandemia ci impone:

- maggiore **sobrietà**,
- **attenzione** discreta e rispettosa ai vicini che possono avere bisogno,
- poi, tanto importante, qualche momento di **preghiera** fatto in famiglia con semplicità.

Queste tre cose ci aiuteranno tanto".

**È ripartito l'appuntamento
settimanale con
la Parola di Dio...
on line!**



Ricorda: l'appuntamento è fissato per il
Martedì, dalle 21:00 alle 22:00.

Utilizzeremo la piattaforma gratuita (open source) **Jitsi**. Per il collegamento è infatti sufficiente digitare sul proprio browser Chrome il seguente link:

<https://meet.jit.si/GruppidellaParola>

inserire il proprio nome, e successivamente fare click su tasto "Join Meeting". E' anche possibile collegarsi con il proprio smartphone/tablet installando l'APP Jitsi, disponibile sia per dispositivi Android che Apple, scaricabile dai rispettivi Google Play e Apple Store.

Iniziativa del GMA

Quest'anno non potrà esserci la vendita di panettoni del Commercio Equo e Solidale dopo le Messe ma sarà possibile ordinarli.



Chi è interessato può contattare

Patrizia Landucci

347.7785237

Realizziamo il presepe e inviamo una foto del presepe e delle persone che lo hanno realizzato all'indirizzo email

Le foto saranno raccolte
dall'8 al 20 Dicembre (compresi).

Partecipiamo numerosi!

Il Gruppo Giovani

«*Don, io non so bene come pregare...*». Capita spesso che le persone condividano con noi la necessità di crescere nella vita di preghiera. Certamente la questione è quanto mai importante, bella e delicata ma, intanto, ci sentiamo qui di suggerire a tutti voi l'utilizzo del Sussidio «Ascolta e Medita» curato dal Centro Pastorale «Evangelizzazione e Catechesi» della nostra Arcidiocesi. In esso troverete ogni giorno il brano di Vangelo della liturgia e una piccola riflessione. Per pregare pensiamo che non ci sia niente di meglio che partire dalla Parola di Dio: 5 minuti al giorno dedicati al Signore – specialmente in questo tempo di Avvento – possono davvero fare la differenza!

È possibile ricevere «Ascolta e Medita» tutti i giorni, gratuitamente, in formato digitale:

- tramite Email, iscrivendosi sul sito

www.ascoltaemedita.it/#email

- tramite Telegram, aggiungendosi al canale

<https://t.me/AscoltaEMedita>

- su Twitter, seguendo il profilo

<https://twitter.com/AscoltaEMedita>

- leggendo direttamente online sul sito

<http://www.ascoltaemedita.it/prega.html>

Approfittiamo del nostro «Foglio Incontri» per ringraziare *Giovanni Mascellani* e *don Claudio Masini* che sono i grandi «motori» di «Ascolta e Medita».

La Scuola di Formazione Teologico Pastorale offre l'opportunità di vivere un cammino di formazione per adulti su: Sacra Scrittura, Teologia Dogmatica (Cristologia, Antropologia Teologica, Ecclesiologia), Liturgia e Morale.

La SFTP – pur non rilasciando «titoli accademici» – offre una formazione di base per tutti coloro che sono interessati ad approfondire i temi principali della nostra fede.

Quest'anno ci sono due importanti novità:

- la prima è che i corsi saranno tutti online (cadenza settimanale dalle 20.45 alle 22.15);
- la seconda è che – per coloro che hanno già completato il percorso dei tre anni – è possibile accedere all’«Anno di Approfondimento» sulla Teologia delle Nozze (il venerdì, sempre dalle 20.45 alle 22.15).

Molte persone della nostra Unità Pastorale hanno vissuto o stanno vivendo questo cammino!

Invitiamo tutti a pensarci...!

Prendete visione della locandina e per ulteriori
info rivolgersi a don Federico. □

[illegible]

AGGIORNAMENTI SULLE STRUTTURE

Il nostro Foglio, causa la pandemia, dalla metà di Marzo era stato costretto a sospendere la pubblicazione. Malgrado la sospensione di molte attività, in questo periodo ci sono stati vari avvenimenti che avrebbero meritato di essere sottolineati e messi bene in evidenza per tutta la comunità. Alcuni interventi sulle strutture, anche se ben visibili, meritano di essere ripresi perché queste sono patrimonio di tutti e quindi è giusto che tutti abbiano la possibilità di conoscere cosa realmente è stato fatto. Come accennato la scorsa settimana iniziamo a passare in rassegna questi interventi.



Intervento principale: restauro della chiesa de I Passi.

Lavoro enorme, complesso, è durato più di un anno e alla fine penso che tutti siano rimasti soddisfatti del risultato.

Ci sono diversi particolari di questo intervento che meritano di essere sottolineati perché tutti siano a conoscenza del cammino fatto e delle scelte fatte che speriamo tutti condividano.

Entrando in chiesa la vediamo completamente diversa da com'era prima: molto **chiara** e **luminosa**, mentre prima aveva il colore del cemento armato a vista. Le tante riprese del cemento armato ammalorato erano così clamorose che non potevano assolutamente essere lasciate a vista, indispensabile ricoprire il tutto. Ho insistito io personalmente perché questa ripresa fosse più chiara e luminosa dal momento che molti lamentavano il colore grigio e poco invitante. Questi i motivi della scelta anche se, forse, non da tutti condivisa.

Le panche.

Sono provvisoriamente accatastate dove prima era la sacrestia, al loro posto sono state messe le sedie per un motivo molto semplice, è il sistema più pratico per avere il numero maggiore di posti con le distanze che siamo obbligati a rispettare.

L'audio.

L'impianto è stato completamente rifatto nuovo ma non per tutti è perfetto. Condivido il giudizio, c'è ancora troppo rimbombo. Per la mia esperienza non può essere altrimenti perché le pareti lisce e parallele sono per forza riflettenti. Vogliamo una conferma? basta entrare in una stanza completamente vuota e l'effetto sarà identico se non peggiore. Quando sarà possibile rimettere le panche avremo sicuramente un notevole miglioramento.

La cappella.

Eravamo da sempre abituati a vederla con tre file di panche. Mi è sembrato opportuno metterne due file perché ha più l'aspetto di chiesa e poi i posti sono più che sufficienti per la S. Messa nei giorni feriali.

L'organo.

Lo avevo annunciato il giorno dell'inaugurazione. Proviene dalla chiesa di Collemazzano, vicino Cecina. Questa parrocchia, dal momento che la chiesa era piccola e dovendo procedere al restauro, vedeva quest'organo come un ingombro e, dal momento che nessuno lo suonava, ha pensato bene di cederlo. Da anni ero alla ricerca di un organo da mettere in chiesa e ho approfittato dell'occasione. Allo strumento originale ho fatto aggiungere le canne della facciata (*12 suonano e le altre sono decorative*) e il registro del subbasso per dare più volume allo strumento.

Tutto finito?

Rimangono ancora alcune piccole infiltrazioni d'acqua. Abbiamo richiamato la ditta e qualcosa è già stato rimediato. L'infiltrazione peggiore è nella cappella; probabilmente sarà necessario rimuovere il lucernario per controllare il cemento armato su cui poggia. Speriamo che sia la soluzione definitiva.

Guardiamo l'aspetto più complesso: i costi.

Ricordiamo che all'inizio dei lavori avevamo parlato di un preventivo di 863.326,20 Euro e di un finanziamento di 590.500,00 Euro da parte della Conferenza Episcopale Italiana. Ricordiamo ancora che la Cassa di Risparmio (ora Banco Popolare di Milano) ci ha anticipato € 200.000,00, cifra che adesso verrà trasformata in mutuo e dovremo iniziare a restituire.

Ricordiamo che diversi importi sotto elencati non sono più precisi ma ancora da definire.

L'eredità di don Egidio. Con il Corona Virus tutto l'iter burocratico è slittato di diversi mesi, dovremmo essere alla fine, manca ancora la successione ufficiale. Poi speriamo di poter dare il resoconto esatto di quanto rimane da saldare.

Previsioni di bilancio al 30/11/2020

In cassa	19.020,81
Contributo promesso	24.000,00 c.
Da ricevere dalla C.E.I.	70.000,00 c.
Totale entrate previste	113.020,81 c.
Altre uscite previste	135.267,31 c.
Da restituire alla banca	189.282,09
Totale uscite previste	324.549,40 c.
Differenza prevista Entrate/Uscite	-211.528,59 c.
Eredità prevista don Egidio	150.000,00
Passivo	61.528,59 c.
Vecchio mutuo	20.000,00
Passivo rimanente	81.528,59 c.